

Newsletter

N. 1 a.s 2025/2026



Liebe Eltern,
wir hoffen, Sie haben schöne Herbstferien mit Ihren Kindern verbracht.

Wir melden uns heute mit dem ersten Newsletter, um Ihnen zu berichten, was passiert ist, seit Beginn des Schuljahres, das vor zwei Monaten begonnen hat. Unter dem Motto:

Carissimi genitori,
speriamo abbiate trascorso delle belle vacanze d'autunno con i vostri bambini.

Vi raggiungiamo oggi con la prima Newsletter per raccontarvi che cosa è accaduto a scuola dall'inizio dell'anno scolastico, che si è aperto ormai due mesi fa all'insegna del tema



Ein Garten: ein Ort des gemeinsamen Lebens, an dem wir für unser eigenes Wachstum und das unserer Mitmenschen verantwortlich sind. Ein Ort – wie uns unsere pädagogische Leitung gelehrt hat –, der seinen eigenen Rhythmus hat, der auch die Inkubationszeit des Herbstes und Winters braucht, um im Frühling in seiner ganzen Schönheit erblühen zu können.

Der Newsletter, der in den letzten Jahren ein fester Bestandteil war, präsentiert sich dieses Jahr in einem leicht überarbeiteten Gewand. Wir haben versucht, den Schwerpunkt zu verlagern: Wir möchten Ihnen weiterhin von besonderen Momenten, Ausflügen oder Festen erzählen, die wir mit den Kindern erlebt haben. Zugleich möchten wir aber auch – und vielleicht sogar noch mehr – die Schönheit (die die Anstrengungen nicht ausschließt) des Lebens im Girasole teilen: eine Schönheit, die aus dem gemeinsamen Alltag mit den Kindern und aus der engagierten Arbeit entsteht. Um bei der Metapher zu bleiben: Wir möchten herausfinden, aus welcher Quelle und auf welchen Zweigen die Blumen der Neuheit blühen. Und die

Un giardino: un luogo di vita da condividere, un luogo in cui siamo responsabili della crescita nostra e di chi ci sta vicino. Un luogo – come ci ha insegnato la nostra direzione pedagogica – che ha i suoi ritmi, che ha bisogno anche i tempi di incubazione dell'autunno e dell'inverno per poter sbocciare a primavera in tutta la sua bellezza.

Appuntamento fedele degli scorsi anni, la Newsletter si presenta quest'anno in una veste leggermente rinnovata. Abbiamo provato a...spostare l'accento: vogliamo ancora raccontarvi i momenti speciali, di uscita o di festa, trascorsi insieme ai bambini, ma ci interessa anche, e forse ancora di più, condividere la bellezza (che non esclude la fatica) della vita che si svolge al Girasole, bellezza che nasce dalla quotidianità trascorsa insieme ai bambini e dall'impegno del lavoro. Per rimanere nella metafora: ci interessa cogliere da che linfa e su quali rami sbocciano i fiori della novità. E la novità, tante volte, non è tanto negli effetti speciali, quanto in un gesto di fiducia o in un

Neuheit liegt oft nicht so sehr in den besonderen Effekten, sondern in einer Geste des Vertrauens oder einem Schritt der Reife, den uns Ihre Kinder plötzlich schenken – der aber schon seit Langem unter der Erde gereift ist. Wir haben versucht, auch darüber zu berichten, jeder aus seiner Sicht – wie beim Fotografieren.

Auf die Erzählung dieser Fragmente aus dem Schulleben folgt der detaillierte Bericht über die Aktivitäten der Kleinsten, der wie immer von unseren talentierten Kindergärtnerinnen vorbereitet wurde.

Die Verwaltungsleitung

Eine familiäre Schule: Im Zentrum das Kind, gemeinsam mit den Lehrpersonen

Am Girasole möchten wir, dass sich jedes Kind wie zu Hause fühlt: beim Namen gerufen, in Ruhe angehört, frei zu entdecken. „Kindgerecht“ bedeutet für uns, dem Spiel, der Neugier und der Stille, die das Wort vorbereitet, echte Zeit zu geben; es heißt auch, klare Orte und Zeiten zum Lernen bereitzustellen – Ecken, Ateliers, Pausen –, in denen jedes Kind seinen eigenen Schritt findet. Und wenn es soweit ist, begleiten wir die Kinder behutsam aus der Komfortzone, mit sanften Herausforderungen in einem geschützten Rahmen, damit sie neue Möglichkeiten entdecken.

Unser Lehrpersonen-Team ist präsent und in Bewegung: Wir bilden uns weiter, beobachten, geben uns Feedback und unterstützen einander. Wir pflegen eine Kultur der kontinuierlichen Verbesserung: Wenn etwas nicht funktioniert, benennen wir es, korrigieren verantwortungsvoll den Kurs und kehren mit besseren Werkzeugen in den Unterricht zurück. So stärken wir mit Sorgfalt und Konstanz das Vertrauen und verwandeln Fehler in Ressourcen für Wachstum.

Wir geben auch den Frustrationen Zeit – jenen der Kinder und jenen der Lehrpersonen. Wir erkennen sie an, benennen sie und gehen sie ohne Eile an, damit sie zu Lerngelegenheiten und neuen Strategien werden. Und wenn ein „schlechter Tag“ kommt, bewahren wir ihn: Wir schliessen mit einem „Heute war es so“ und öffnen mit einem „Morgen probiere ich es erneut“.

Jeden Tag hüten wir drei Dinge: nahe Beziehungen, klare Rhythmen und konkrete Gelegenheiten, damit die Ressourcen, die jede und jeder mitbringt – auch mit dem Körper –, sichtbar werden. Wenn am Tagesende jemand sich gesehen fühlt, jemand eine neue Frage gefunden hat und jemand einen Schritt in Richtung Selbstständigkeit gemacht hat, dann ist unsere Schule wirklich die Schule, die wir uns wünschen.

Die pädagogische Leitung

passo di maturità che i vostri bambini ci regalano all'improvviso, ma che stava maturando da tempo sotto il terreno. Abbiamo provato a raccontare anche di questo, ognuno dal suo punto di vista, come scattando una fotografia.

Al racconto di questi frammenti di vita scolastica segue il resoconto dettagliato delle attività svolte dai più piccoli, preparato come sempre dalle nostre bravissime maestre del Kindergarten.

La Direzione Amministrativa

Una scuola familiare: al centro il bambino, insieme ai maestri

Al Girasole vogliamo che ogni bambino e ogni bambina si sentano a casa: chiamati per nome, ascoltati con calma, liberi di esplorare. Essere “a misura d’infanzia” per noi significa dare tempo vero al gioco, alla curiosità e al silenzio che prepara la parola; significa anche predisporre luoghi e tempi chiari per apprendere — angoli, laboratori, pause — in cui ciascuno trovi il proprio passo. E, quando è il momento, accompagnarli fuori dalla zona di comfort con sfide gentili, in un contesto protetto, perché scoprono possibilità nuove.

Il nostro corpo docenti è una squadra presente e in cammino: ci formiamo, osserviamo, ci diamo feedback e ci sostieniamo. Coltiviamo una cultura del miglioramento continuo: se qualcosa non funziona, lo riconosciamo, correggiamo la rotta con responsabilità e torniamo in classe con strumenti migliori. Così, con cura e continuità, rafforziamo la fiducia e trasformiamo gli errori in risorse di crescita.

Diamo tempo anche alle frustrazioni — dei bambini e dei maestri. Le riconosciamo, le nominiamo e le attraversiamo senza fretta, perché diventino occasioni di apprendimento e nuove strategie. E quando arriva una giornata no, la custodiamo: la chiudiamo con un “oggi è andata così” e la riapriamo con un “domani ci riprovo”.

Ogni giorno custodiamo tre cose: relazioni vicine, ritmi chiari e opportunità concrete per far emergere le risorse che ciascuno porta, anche attraverso il corpo. Se a fine giornata qualcuno si è sentito visto, qualcuno ha trovato una domanda nuova e qualcuno ha fatto un passo in autonomia, allora la nostra scuola è veramente la scuola che vorremmo.

La Direzione Pedagogica

Scuola Primaria – Primarschule

Anfang der Reise



Der Herbst steht vor der Tür, und wir lassen den ersten gemeinsamen Schulmonat hinter uns. In den ersten Tagen musterten sie mich noch misstrauisch, doch nach und nach, in den vergangenen Wochen, sehe ich in ihren Augen Interesse und Neugier für das, was wir gemeinsam tun.

Ihr Lächeln, wenn sie mir stolz zeigen, dass sie das gesteckte Ziel erreicht haben – jeder in seinem eigenen Tempo und Rhythmus – und ihre lieben Worte geben mir die Kraft, Großes erreichen zu wollen.

Alles braucht seine Zeit, und wir beginnen, gemeinsam in dieselbe Richtung zu gehen, sie als Abenteurer und ich als ihre Begleiterin auf dieser Reise.

Der Weg wird lang und auch beschwerlich sein, aber gemeinsam, indem wir einander die Hand reichen, werden wir große Ziele erreichen.

Tiziana Cicala

Deutsch alle zusammen

In der Sonnenblume wächst Deutsch Schritt für Schritt – gemeinsam.

Wir beginnen mit einem gemeinsamen Moment: Lieder, Lautspiele oder kurze Lesungen bringen uns in den Rhythmus der Sprache und schaffen eine gemeinsame Basis für alle Klassen. Danach arbeiten wir auf unterschiedlichen Niveaus weiter: Einige arbeiten im Sprachbuch, andere hören zu, lesen oder schreiben selbstständig – begleitet von ihrem kleinen Arbeitsplan. Ich gehe zwischen den Tischen umher, höre zu, stelle Fragen und helfe, Wörter und Bedeutungen zu finden.

L'inizio del viaggio

L'autunno è ormai alle porte e noi ci lasciamo alle spalle il primo mese di scuola passato insieme.

I primi giorni i loro sguardi mi scrutavano con diffidenza, ma pian piano in queste settimane passate insieme, nei loro occhi vedo interesse e curiosità per ciò che facciamo.

I loro sorrisi di quando con soddisfazione mi mostrano di aver raggiunto l'obiettivo proposto, ognuno con i suoi tempi e ritmi, e le loro dolci parole mi danno la grinta di voler fare grandi cose.

Per tutto ci vuole tempo, e noi stiamo iniziando a camminare insieme nella stessa direzione, loro come avventurieri ed io come la loro guida in questo viaggio.

Il cammino sarà lungo e anche impervio ma insieme, dandoci l'un l'altro la mano, raggiungeremo grandi traguardi.

Tiziana Cicala

Tedesco tutti assieme

Al Girasole il tedesco è una lingua che si costruisce insieme, passo dopo passo.

Iniziamo con un momento comune: canzoni, giochi fonetici o brevi letture per entrare nel ritmo della lingua e creare un terreno condiviso tra le classi. Poi ci muoviamo in modo differenziato: chi lavora sul libro didattico, chi ascolta, chi legge o scrive in autonomia, seguendo il proprio piccolo piano di lavoro. Io passo tra i tavoli, ascolto, faccio domande, aiuto a trovare parole e significati.

Lavoriamo con rituali che danno sicurezza e continuità – come la lettura quotidiana silenziosa – e con strumenti diversi, dai quaderni alle attività digitali.

Il tedesco diventa così una lingua viva, che si impara attraverso la ripetizione, il gioco e la scoperta.

Non cerchiamo la perfezione, ma la fiducia: più fluidità nel parlare, più curiosità nel leggere, più coraggio nello scrivere.

Nicole Bolzan

Rituale geben Sicherheit und Kontinuität – wie das tägliche stille Lesen – und verschiedene Arbeitsformen, vom Heft bis zu digitalen Aufgaben, sorgen für Abwechslung.

So wird Deutsch zu einer lebendigen Sprache, die durch Wiederholung, Spiel und Entdeckung gelernt wird.

Wir suchen nicht nach Perfektion, sondern nach Vertrauen: mehr Flüssigkeit im Sprechen, mehr Neugier beim Lesen, mehr Mut beim Schreiben.

Nicole Bolzan



Le français s'apprend... en jouant !

Dans notre cours de français, les enfants ont découvert le monde des animaux de façon ludique et créative. Grâce à des jeux comme le memory et le mime, ils ont appris à reconnaître et à prononcer les noms des animaux en français, tout en exerçant leur mémoire, leur écoute et leur motricité.

Les activités ludiques ont rendu l'apprentissage naturel et spontané : entre rires et gestes amusants, les enfants ont consolidé de nouveaux mots sans même s'en rendre compte.

Apprendre une langue, c'est aussi expérimenter, jouer et partager : et c'est exactement cet esprit qui a animé nos leçons de français!

Laura Arona

Musik, La preferenza

Das Jahr begann mit einem neuen Lied: *La preferenza* („die Bevorzugung“) von P. Amelio.

Sogar die Skeptiker, die normalerweise nicht gerne singen, sangen mit und baten mich, das Lied noch einmal zu singen. Das hat mich sehr beeindruckt, denn es bedeutet, dass sich in ihnen etwas bewegt hat – dass wir durch das gemeinsame Singen und Musizieren etwas Schönes geschaffen haben und sie das erkannt haben.

Il francese si impara... giocando!



Nel nostro corso di francese, i bambini hanno scoperto il mondo degli animali in modo divertente e creativo.

Attraverso giochi come il memory e il mimo, hanno imparato a riconoscere e pronunciare i nomi degli animali in francese,

esercitando la memoria, l'ascolto e il movimento del corpo.

Le attività ludiche hanno reso l'apprendimento naturale e spontaneo: tra risate e gesti buffi, i bambini hanno consolidato nuove parole senza nemmeno accorgersene.

Imparare una lingua significa anche sperimentare, giocare e condividere: ed è proprio questo lo spirito che ha animato le nostre lezioni di francese!

Laura Arona

Musica, La preferenza

L'anno è stato aperto con una canzone nuova: *La preferenza* di P. Amelio.

Cantando anche i più scettici, che non cantano volentieri solitamente mi hanno chiesto di ricantarla e questo mi ha colpito molto: vuol dire che è accaduto qualcosa in loro, che nel cantare e suonare insieme abbiamo creato qualcosa di bello e lo hanno riconosciuto.

La canzone parla di una vita vissuta in un angolo del mondo, nella confusione di non sapere cosa si vuole e che cambia quando si sente amata, preferita e riscopre "che la vita è bella" e "che in ogni seme un fiore c'è".

"La nostra scuola è un giardino" e ogni seme che ne fa parte, prima o poi farà un fiore.

Riccardo Morini

Matematica in pluriclasse: come lavoriamo (davvero)

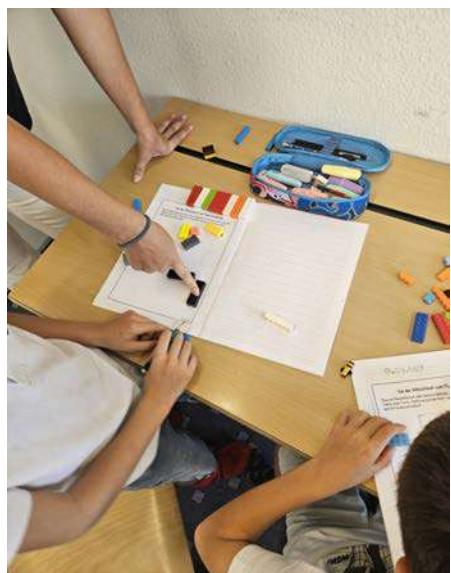
Al Girasole la matematica è un ritmo: un avvio comune per mettere a fuoco l'idea del giorno, poi ci muoviamo tra spazi e attività a livelli diversi, e

Das Lied handelt von einem Leben in einem Winkel der Welt, von Verwirrung und dem Gefühl, nicht zu wissen, was man will - und davon, wie sich alles verändert, wenn man sich geliebt und bevorzugt fühlt. Dann entdeckt man wieder, „dass das Leben schön ist“ und „dass in jedem Samen eine Blume steckt“.

Unsere Schule ist ein Garten, und jeder Samen, der dazugehört, wird früher oder später eine Blume hervorbringen.

Riccardo Morini

Mathe in der Mehrjahrgangsklasse: so machen wir's



Bei uns hat Mathe einen klaren Takt: ein kurzer gemeinsamer Start, danach wechseln wir durch Arbeitsformen auf verschiedenen Niveaus, am Ende gibt es eine knappe Rückmeldung im Plenum. Ich

bin viel in Bewegung, führe Mini-Konferenzen am Tisch, stelle Leitfragen und sammle Strategien der Kinder. Zusammenarbeit und Selbstständigkeit laufen immer mit: ein schlanker Lernplan mit Checkliste und eine kurze Selbsteinschätzungszeit strukturieren den Alltag. Nicht alles klappt sofort; dann stoppen wir kurz, wechseln Phase oder Raum und machen weiter. So bleibt Mathe lebendig und alltagstauglich: weniger Perfektion, mehr Entwicklung — bewusster denken, Verantwortung übernehmen, gute Fragen miteinander teilen.

Clara Seitz

Das Schauspiel der Freiheit

15:30 Uhr – Zeit für die Hausaufgaben. X ist unruhig. Er hat einen schwierigen Nachmittag hinter sich, an dem er sich im Unterricht schwer tat, seine Mitschüler störte und ermahnt wurde. Nun hat er sich wie ein Igel in sich selbst zurückgezogen.

Da wir bei der Hausaufgabenbetreuung immer zu zweit sind, kann ich bei ihm bleiben. Ich schlage ihm eine Alternative vor: Entweder machen wir

chiudiamo con una restituzione veloce. Io passo tra i tavoli per micro-conferenze, faccio domande che orientano, ascolto le strategie dei bambini. Lavoriamo molto sulla collaborazione e sull'autonomia: un piccolo piano di lavoro, una checklist essenziale e un momento di autovalutazione aiutano ciascuno a prendere in mano il proprio percorso. Non tutto filo liscio: a volte ci fermiamo, respiriamo, cambiamo fase e ripartiamo. È una matematica quotidiana e viva, che non cerca la perfezione ma la crescita: più consapevolezza nel pensare, più responsabilità nel lavorare, più domande buone da condividere.

Clara Seitz



Lo spettacolo della libertà

15:30, momento dei compiti. X è irrequieto, viene da un pomeriggio complicato, in cui ha fatto fatica a stare in classe, ha disturbato i compagni ed è stato rimproverato. Si è chiuso in sé stesso come un riccio. Siccome per l'assistenza compiti siamo sempre in due, posso stare con lui. Gli propongo un'alternativa: o svolgiamo insieme il compito di italiano (quando gliel'ho assegnato si è lamentato: "troppo difficile!"), o può andare avanti con gli esercizi di matematica; qualcosa deve fare.

X non risponde, guarda il banco e sta in silenzio. Gli faccio altre domande, provo ad aiutarlo a raccontare che cosa gli succede. A un certo punto cede: è

gemeinsam die Italienischsaufgabe (über die er sich, als ich sie aufgegeben habe, beschwert hatte: „Zu schwer!“), oder er kann mit den Matheaufgaben weitermachen – irgendetwas muss er tun.

X antwortet nicht, schaut auf den Tisch und schweigt. Ich stelle ihm weitere Fragen und versuche, ihm zu helfen, zu erzählen, was mit ihm los ist. Irgendwann gibt er nach: Er macht sich Sorgen wegen einer Sache, die er an diesem Nachmittag nach der Schule erledigen muss. Als ich sehe, dass er Tränen in den Augen hat, gebe auch ich nach: „Na gut, ich verstehe, dass heute ein schwieriger Tag ist. Wenn du willst, kannst du ein Bild malen.“ Ich habe verstanden: Ich habe zu viel von ihm verlangt!

Aber es ist nur ein Augenblick: X schiebt die Mathematikaufgaben beiseite, nimmt die Italienischsaufgabe und erledigt sie ganz allein, still, von Anfang bis Ende.

Es ist wie ein plötzlicher Sonnenaufgang – unerwartet und ohne erkennbaren Grund. Gerade als ich dachte, er würde es nicht schaffen, sagte X „ich“. Das ist das Schauspiel, für das wir die Schule lieben – jede Schule, und ganz besonders die, die wir besuchen dürfen.

Federica Montorfani

Wenn Lesen zum Vergnügen wird

Während der Pause im Park, zwischen Spielen und Plaudern, gibt es Mädchen, die sich dafür entscheiden, ein Buch aufzuschlagen.

Sie sitzen nebeneinander, jede vertieft in ihre eigene Geschichte, und die Welt um sie herum scheint für ein paar Minuten zu verschwinden.

Es ist eine einfache, aber kostbare Szene: Sie zeigt, wie sehr das Lesen zu einer echten Leidenschaft werden kann – eine Leidenschaft, die die Kinder auch außerhalb der Schule, in ihrer Freizeit und an den Orten des Alltags begleitet.

Zu sehen, wie sie mit Freude lesen, ohne dass jemand sie dazu auffordert, ist eine große pädagogische Genugtuung. Es bedeutet, dass Bücher einen Platz in ihren Herzen gefunden haben – dass Lesen für sie zu einer natürlichen Geste geworden ist, zu einer Quelle der Freude und Neugier.

In einer Welt voller schneller Reize erinnern uns diese Bilder daran, dass die Magie des Lesens bleibt: Ein Buch genügt, um weit zu reisen – auch wenn man dabei auf einer Bank in der Sonne sitzt.

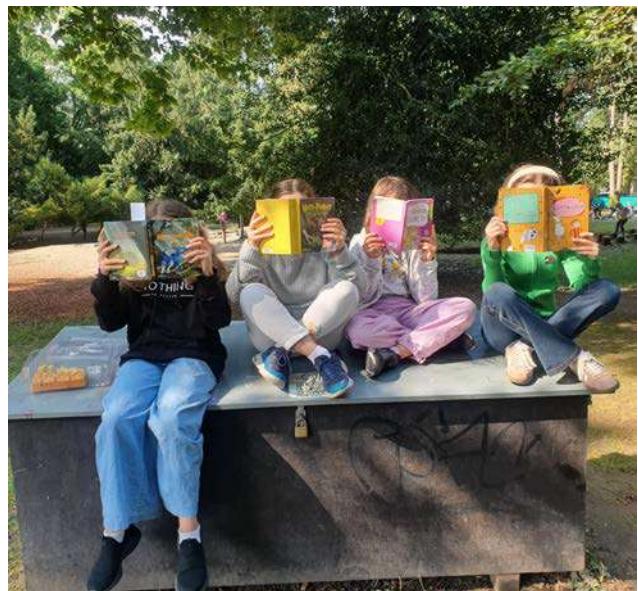
Laura Arona

preoccupato per una cosa che deve fare quel pomeriggio dopo la scuola. Quando vedo che ha le lacrime agli occhi, cedo anch’io: “Va bene, capisco, oggi è una giornata difficile, se vuoi puoi fare un disegno”. Ho capito: gli ho chiesto troppo!

Ma è un attimo: X spinge via le schede di matematica, prende il compito di italiano e lo svolge tutto, da solo, in silenzio, dall’inizio alla fine.

È come il sorgere del sole all’improvviso: in modo inatteso e gratuito, proprio nel momento in cui ho pensato non potesse farcela, X ha detto “io”. È lo spettacolo per cui amiamo la scuola: ogni scuola, e quella che ci è dato di abitare.

Federica Montorfani



Quando la lettura diventa un piacere

Durante la pausa al parco, tra un gioco e una chiacchiera, ci sono bambine che scelgono di aprire un libro.

Si siedono una accanto all'altra, ognuna immersa nella propria storia, con il mondo intorno che sembra sparire per qualche minuto.

È una scena semplice ma preziosa: racconta quanto la lettura possa diventare una vera passione, capace di accompagnare i bambini anche fuori dalla scuola, nei momenti liberi, nei luoghi di vita quotidiana.

Vederle leggere con piacere, senza che nessuno lo chieda, è una grande soddisfazione educativa. Significa che i libri hanno trovato spazio nel loro cuore, che leggere per loro è un gesto naturale, una fonte di gioia e curiosità.

In un mondo pieno di stimoli veloci, queste immagini ci ricordano che la magia della lettura resiste: basta un libro per viaggiare lontano, anche restando seduti su una panchina al sole.

Laura Arona

Kindergarten - Scuola dell'infanzia



Erster Schultag

Dieses Jahr besuchen acht Kinder den Kindergarten, davon sind sechs im ersten Jahr eingeschrieben.

Der erste Schultag war voller Emotionen: vor allem für die Kinder, die sich auf dieses neue Abenteuer begeben, aber auch für die Eltern und Lehrer.

Um den Kindern zu helfen, ihre Sehnsucht zu überwinden, hat jeder Elternteil eine Nachricht auf ein Papierherz geschrieben, das in einer von Lehrerin Sandra vorbereiteten Schachtel aufbewahrt wird.

Jedes Mal, wenn das Kind seinen Vater oder seine Mutter vermisst, kann es seine Schachtel holen und sich die Nachricht vorlesen lassen. Die Kinder haben ihren Eltern ihrerseits eine Sonnenblume geschenkt, die sie mit ins Büro oder nach Hause nehmen konnten.

Erste Woche

Die Hauptbeschäftigung der ersten Woche bestand darin, die Schule und ihre Räumlichkeiten kennenzulernen und erste Kontakte zu Lehrern, Mitschülern, Mitarbeitern und den Schülern der Primar Schule zu knüpfen.

Zu diesem Zweck fanden gemeinsame Veranstaltungen mit der Primar Schule statt.

Am Montag, vor dem Mittagessen, haben wir uns alle mit dem Musiklehrer Riccardo getroffen, der uns die Schulhymne singen ließ und uns ein Lied beigebracht hat.

Am Dienstag haben uns die Großen der Primar Schule ein Lied auf Französisch vorgesungen, bei dem jeder von uns seinen Namen sagen musste.

Am Mittwoch haben wir uns im Deutschraum der Primar Schule in drei Teams aufgeteilt, für einen Foto Quiz Wettbewerb. Auch wir Kindergartenkinder haben viele Fotos erraten!

Primo giorno di scuola

Quest'anno frequentano la scuola dell'infanzia 8 bambini, di cui 6 iscritti al primo anno.

Il primo giorno di scuola è stato pieno di emozioni: in primo luogo per i bambini, che si accingono ad intraprendere questa nuova avventura, e non di meno per i genitori e per le insegnanti.

Per aiutare i bambini a superare la nostalgia ogni genitore ha scritto un messaggio su un cuore di carta, da racchiudere in una scatolina preparata dalla maestra Sandra. Ogni volta che un bambino sentirà la mancanza del papà o della mamma potrà cercare la propria scatolina e farsi leggere il messaggio. Dal canto loro i bambini hanno regalato ai propri genitori un girasole da portare in ufficio o a casa.



Prima settimana

L'occupazione principale della prima settimana è stata quella di conoscere la scuola nei suoi ambienti e di cominciare a conoscere insegnanti, compagni, collaboratori e i compagni della scuola primaria.

Perciò si sono svolti dei momenti comuni con la scuola primaria.

Lunedì prima del pranzo ci siamo ritrovati tutti insieme con il maestro Riccardo che ci ha fatto ripassare l'inno della scuola e ci ha insegnato una canzone.

Martedì i grandi della scuola primaria ci hanno cantato una canzone in francese durante la quale ognuno di noi doveva dire il proprio nome.

Mercoledì, nell'aula di tedesco della scuola primaria ci siamo divisi in tre squadre per sfidarci in un quiz fotografico. Anche noi bambini della scuola d'infanzia abbiamo indovinato molte foto!

Giovedì, in biblioteca, i bambini del gruppo di teatro insieme alla maestra Maria Giovanna ci hanno raccontato una storiella molto divertente con i

Am Donnerstag haben uns die Kinder der Theatergruppe, zusammen mit ihrer Lehrerin Maria Giovanna, in der Bibliothek, eine sehr lustige Geschichte mit Puppen erzählt: „Kasper und die Sonnenblumen“. Dann haben die mutigsten Kinder versucht, die Puppen anzuziehen und die Geschichte nachzuspielen.

Am Freitag haben wir, zusammen mit den Lehrerinnen Giusi, Sandra und Nicole, eine Blumenwiese gemalt, inspiriert von der Werkstatt von Hervé Tullet. Sie wird zusammen mit dem Titel des diesjährigen Themas „**UNSERE SCHULE IST EIN GARTEN**“ den Eingangsbereich unserer Etage schmücken.

Unsere Schule ist ein Garten

Wir sind auch kleine Samen, die Pflege und Aufmerksamkeit brauchen, um ungestört wachsen und Früchte tragen zu können. In diesem Sinne wird jeder von uns Samen pflanzen und sich täglich um sie kümmern.

*Maria Giovanna Cometti
Giusi Terranova
Sandra Porfirio*

burattini: “Kasper e i girasoli”. Poi i più coraggiosi hanno provato ad indossare i burattini e a metterla in scena.

Venerdì con le maestre Giusi, Sandra e Nicole abbiamo dipinto un prato fiorito secondo il laboratorio di Hervé Tullet. Servirà a decorare l’ingresso del nostro piano insieme al titolo del tema di quest’anno: **LA NOSTRA SCUOLA È UN GIARDINO!**



La nostra scuola è un giardino

Anche noi siamo dei piccoli semi che hanno bisogno di cura e di attenzione per poter crescere serenamente e portare frutto. A questo proposito ognuno di noi planterà dei semi e se ne prenderà cura quotidianamente.

*Maria Giovanna Cometti
Giusi Terranova
Sandra Porfirio*

Themenschwerpunkte / Argomenti principali

Kindergarten / Scuola dell'infanzia

Sprache

Im Deutschunterricht haben wir unser Begrüßungslied gelernt. Jeden Tag, fangen wir den Morgenkreis mit dem Lied an. Im Morgenkreis spielen wir auch gerne Sprachspiele: *Steh auf, wenn...; Bello, Bello; kleiner Drache* und lernen wir Lieder und Fingerspiele.

Bis jetzt haben wir das Fingerspiel "Sonnenblume", das Reimgedicht "Ich klatsche in die Hand" und das Lied "Ei wer kommt denn da?" zusammengelernt.

Wir haben schon kleine Malgeschichten gemalt und Sommerrätsel gelöst.

Auf Italienisch singen wir während des Morgenkreises immer das "Lied der Woche". Wir tanzen und singen abwechselnd verschiedene Kinderreime und kurze Lieder.

Als erste Geschichte, um uns in der Eingewöhnungsphase kennenzulernen, haben wir "Il girasolo" (die Allein-Blume) gehört, eine Reimgeschichte von Sandra Caleffi, die von den Lehrerinnen Maria Giovanna und Giusi sowohl auf deutsch als auch auf italienisch vorgelesen wurde.

Ausgehend von der Geschichte haben wir in verschiedenen Bereichen beobachtet, experimentiert, erzählt und gezählt, und uns dabei immer von der Wiese und der Sonnenblume inspirieren lassen.

Kurz vor den Herbstferien haben wir die Geschichte angefangen, die uns durch das ganze Jahr begleiten wird. Eines Morgens fanden wir im Klassenzimmer einige Hinweise: ein Stück Holz auf einem Stuhl, eine Perücke auf einem anderen und die halb geöffnete Puppenkiste, in der sich ein Buch befand, ... „Pinocchios Abenteuer“. Voller Begeisterung und Neugier begannen wir gemeinsam mit den Lehrerinnen, das erste Kapitel zu lesen. Meister Pflaume schenkt dem armen Meister Geppetto ein schönes Stück Holz. Geppetto baut daraus seine Marionette Pinocchio, die sich sofort als sehr lebhaft erweist. Was wird im nächsten Kapitel passieren?



Linguaggio

In italiano durante il cerchio del mattino cantiamo sempre la canzone della settimana. A turno balliamo e cantiamo diverse filastrocche e brevi canzoni.

In tedesco abbiamo imparato una *canzone del buongiorno* per salutarci. Ogni giorno cominciamo il cerchio mattutino con questa canzone e facciamo volentieri giochi dialogati, come "Si alzi chi..., Bello,Bello....piccolo drago...". Abbiamo imparato anche la filastrocca "Girasole" e la canzoncina "Ma chi arriva?".

Abbiamo già disegnato alcune storie grafiche e risolto indovinelli riguardanti l'estate.

Come primo racconto per conoscerci nel periodo di ambientamento abbiamo ascoltato "Il girasolo", una storiella in rima di Sandra Caleffi, raccontata dalle maestre Maria Giovanna e Giusi sia in tedesco che in italiano.

Partendo dal racconto abbiamo lavorato nei vari ambiti osservando, sperimentando, raccontando, contando, sempre prendendo spunto dal prato e dal girasole.

Poco prima delle vacanze d'autunno abbiamo iniziato a leggere la storia che ci accompagnerà per tutto l'anno. Una mattina abbiamo trovato in classe alcuni indizi: c'erano un pezzo di legno su una sedia, una parrucca su un'altra e il baule dei burattini semi-aperto contenente un libro... "Le Avventure di Pinocchio". Presi dall'entusiasmo e dalla curiosità abbiamo iniziato a leggere insieme alle maestre il primo capitolo. Mastro Ciliegia regala al povero



DaZ KG1 und 2

In den ersten Wochen haben wir Pia, unseren Papagei, kennengelernt.

Pia, der Papagei, spricht vor allem mit den Kindern des ersten Jahres. Zu Beginn lernen wir uns erst kennen und wird der Sprachstand der Kinder erkundet. Jedes Kind hat zu Beginn eine Lehre Schachtel erhalten das in einem Jahr unser Sprachschatzkiste wird. Mit Malgeschichten und basteln Ideen rund um Pia und sein Zuhause konnte unsere DaZ Lehrerin der Sprachstand der Kinder erfassen.

Danach folgt das Thema mein Körper, Gefühle und Familie, wie auch verschiedene andere Themen, die zum Alltag gehören.

Bei Kindern mit geringem Wortschatz liegt der Fokus auf dem Ausbau des Wortschatzes.

Bei Kindern mit bereits größerem Wortschatz liegt der Fokus auf Grammatik und Satzbau; freies Erzählen steht im Vordergrund.

Alle neuen Wörter bzw. Kenntnisse, die die Kinder erlernen, werden in eine Kiste gelegt und dürfen am Ende des Jahres nach Hause genommen werden.

Mastro Geppetto un bel pezzo di legno. Geppetto costruisce il suo burattino Pinocchio che si dimostra essere subito molto vivace. Cosa succederà nel prossimo capitolo?

DaZ KG1 und 2

Nelle prime settimane abbiamo conosciuto Pia, il nostro pappagallo.

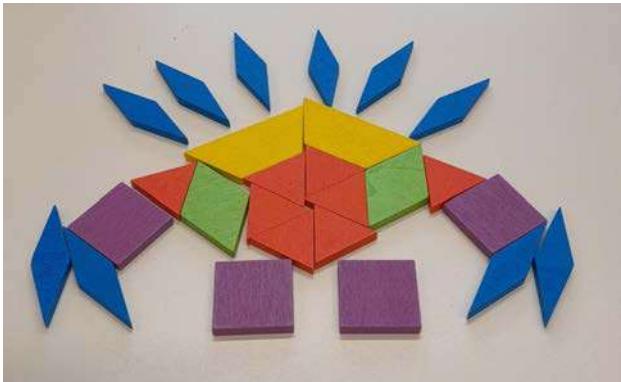
Il pappagallo Pia dialoga soprattutto con i bambini del primo anno. All'inizio, per prima cosa ci siamo conosciuti per capire il livello dei bambini. Ogni bambino ha ricevuto una scatola vuota che durante l'anno diventerà la nostra "scatola della lingua". Con lavoretti e disegni guidati raffiguranti Pia e la sua casa, la nostra insegnante ha potuto verificare a che punto fossimo con il livello di tedesco.

A seguire i temi "il mio corpo", "sentimenti" e "famiglia", come pure altri temi di vita quotidiana. Con i bambini che possiedono un vocabolario limitato il punto cruciale è costruire il vocabolario. Con i bambini che possiedono già un vocabolario più ampio il punto è concentrarsi sulla grammatica e sulla costruzione della frase, dando priorità al racconto libero.

Tutte le nuove parole e le altre conoscenze apprese verranno riposte in una scatola e potranno essere portate a casa alla fine dell'anno.



Area logico- matematica
Ci siamo misurati, abbiamo completato puzzle, mosaici, abbiamo giocato insieme a giochi da tavola con i dadi. Abbiamo provato giochi di logica con il sistema del Mini Lük e raggruppato e classificato piante e fiori.



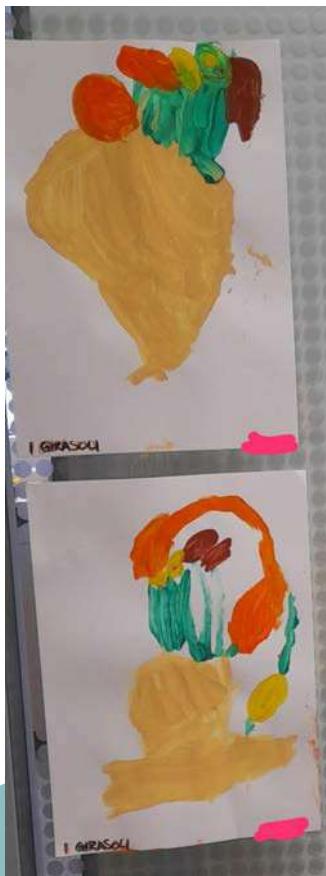
Logisch-mathematische Spiele

Wir haben uns gemessen, Puzzles und Mosaiken gemacht, Brettspiele mit Würfeln zusammengespielt.

Wir haben Logikspiele mit dem Mini LÜK-System ausprobiert und Pflanzen sortiert und klassifiziert.

Graphische, bildliche und plastische Aktivitäten

Wir haben begonnen, das Klassenzimmer zu verschönern. Mit Karton, einem Pfriem, Scheren und Kleber haben wir eine schöne Sonnenblume gemacht, die jetzt an die Tür des Klassenzimmers hängt.



Wir haben mit Temperafarben gemalt und dabei "Die Sonnenblumen" von Van Gogh betrachtet und versucht, sie nachzumalen.

Wir haben gemeinsam eine große, bunte Papier-Sonnenblume vorbereitet, um unsere Fotos daran aufzuhängen. Diese Sonnenblume wird täglich uns daran erinnern, wer das Tageskind ist.

Wir haben unsere Fotos ausgeschnitten, um sie an den Geburtstagskalender zu hängen.

Wir haben die Zutaten gemischt, um unsere Modelliermasse herzustellen.

Mit DAS haben wir eine kleine Schnecke geformt.



Manualità e creatività

Abbiamo iniziato ad abbellire l'aula.

Con cartoncino, punteruolo, forbici e colla abbiamo realizzato un bel girasole da appendere alla porta dell'aula.

Abbiamo dipinto con le tempere osservando "I girasoli" di Van Gogh e provando a riprodurli.

Abbiamo preparato un grande girasole di carta colorata per appenderci le nostre foto, lavorando tutti insieme. Questo girasole servirà a ricordarci quotidianamente chi sarà il "bambino del giorno".

Abbiamo ritagliato le nostre foto da appendere al calendario dei compleanni.

Abbiamo impastato gli ingredienti per ottenere la nostra pasta per modellare.

Con il DAS abbiamo realizzato una lumachina.

Körper und Bewegung

In diesem Jahr finden unsere Sportaktivitäten in der Turnhalle der Gottfried Keller Schule statt.

Die Turnhalle ist sehr groß und bietet viele Bewegungsmöglichkeiten.

Wir haben Reaktionsspiele, Imitationsspiele und Bewegungsgeschichten gemacht.

Wir haben Spiele und Gleichgewichts- sowie Geschicklichkeitsparcours durchgeführt.

Wir haben viel mit dem Ball gespielt, um werfen und fangen zu lernen. Nach und nach lernen wir auch zusammen zu spielen.

Wir haben die Feinmotorik praktiziert und mit Schwungübungen begonnen.

Erforschung und Entdeckung

Wir haben Blumensamen gepflanzt, wir gießen sie jeden Tag und sind erstaunt, sie wachsen zu sehen. Wir haben die Teile der Sonnenblume beobachtet und gelernt, wie sie wachsen, sich entwickeln und sich ernähren.

Wir haben herausgefunden, wofür die Sonnenblumenkerne verwendet werden.

Wir haben einige Merkmale der Laubbäume beobachtet: die Rinde, die Blätter, die Früchte und sind in den Park gegangen, um sie zu suchen.

Am 5. September haben wir unseren ersten Ausflug zu den Merian Gärten gemacht. Wir haben den Sommer und seine Eigenschaften entdeckt. Wir haben Blumenfelder gesehen und die Insekten mit der Lupe beobachtet.



Am folgenden Freitag sind wir rausgegangen, um Sonnenblumen zu pflücken. Jeder von uns hat sich ins Feld gewagt, um seine eigene Blume auszusuchen, die er nach Hause mitnehmen wollte. Wir haben auch viele Tiere vom Bauernhof gesehen: Kühe, Pferde und Esel.

Movimento e gioco

Quest'anno le nostre attività di sport si svolgono nella palestra della Scuola Gottfried Keller.

La palestra è molto grande ed offre molte possibilità di movimento.

Abbiamo fatto giochi di reazione, di imitazione, storie in movimento, percorsi d'equilibrio e di abilità.

Abbiamo giocato tanto con la palla per imparare a lanciarla e ad afferrarla. A poco a poco impariamo anche a giocare insieme.

Abbiamo iniziato esercizi di motricità fine e di prescrittura.

Natura, uomo, ambiente

Abbiamo piantato semi di fiori, li annaffiamo tutti i giorni e ci stupiamo nel vederli crescere.

Abbiamo osservato le parti del girasole, imparato come cresce, si sviluppa e come si nutre.

Abbiamo scoperto per che cosa si usano i semi di girasole.

Abbiamo osservato alcune caratteristiche delle latifoglie: la corteccia, le foglie, i frutti, e siamo andati a cercarle nel parco.



Il 5 settembre abbiamo fatto la nostra prima gita al Merian Gärten. Siamo andati alla scoperta dell'estate e delle sue caratteristiche. Abbiamo visto campi di fiori e osservato gli insetti con le lenti di ingrandimento.

Il venerdì seguente siamo andati a raccogliere i girasoli. Ognuno di noi si è avventurato nel campo e ha scelto il proprio fiore da portare a casa. Abbiamo visto anche tanti animali della fattoria: mucche, cavalli e asini.

Am Freitag, den 19. September, sind wir zum ersten Mal in den Wald gegangen, um unseren Freund Pinocchio zu suchen, der gerade von zu Hause weggelaufen war! Wir haben verschiedene Holzstücke gesammelt, um ein Feuer zu machen und zur Schule mitzunehmen.



Soziales

Wir sind eine neue Gruppe. Wir müssen lernen, uns kennenzulernen, uns zu akzeptieren und zusammenzuarbeiten. Nach und nach gewöhnen wir uns daran, einige Regeln zu lernen, uns gegenseitig zu respektieren, die Hand zu heben, wenn wir etwas sagen möchten, wenn wir alle zusammen sind, zu fragen, ob wir etwas brauchen, und zu sagen, was uns nicht gefällt.

Am Ende des Tages wollen wir lernen, die Spiele aufzuräumen, um das Zimmer ordentlich und schön zu hinterlassen, so wie wir es vorgefunden haben. Sich für den Sport oder einen Ausflug in den Park umzuziehen, ist nicht immer einfach, ebenso wie das Einhalten der Zweierreihe, wenn man auf der Straße geht.

Aber wir sind erst am Anfang und werden schon gut. In diesem ersten Schulmonat haben wir gleich drei Geburtstage gefeiert!



Venerdì 19 settembre
siamo andati per la prima volta nel bosco alla ricerca del nostro amico Pinocchio che era appena scappato da casa!
Abbiamo raccolto vari pezzi di legno per accendere il fuoco e li abbiamo portati a scuola.

Competenze sociali

Siamo un nuovo gruppo. Dobbiamo imparare a conoscerci, ad accettarci e a lavorare insieme. Piano piano ci abituiamo a conoscere alcune regole, a rispettarci, ad alzare la mano quando vogliamo intervenire se siamo tutti insieme, a chiedere quando abbiamo bisogno e a dire cosa non ci piace.



Alla fine della giornata, vogliamo imparare a riordinare i giochi per lasciare la stanza in ordine e bella come l'abbiamo trovata.

Vestirci e cambiarsi per lo sport o per uscire al parco non è sempre facile e anche mantenere la fila quando si cammina per la strada.

Ma siamo solo all'inizio e stiamo già diventando bravi. In questo primo mese di scuola abbiamo festeggiato ben tre compleanni!!!